

**DPP - DOCUMENTO PRELIMINARE
ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE**

Comune di Torino

**MUSEO REGIONALE DELLE
SCIENZE NATURALI**

**Interventi necessari per il rilascio
del Certificato di agibilità dei locali
della manica di Via Giolitti e del
cosiddetto “XIV Lotto”**

CUP F14E15002120008

(Cod. SCR 001A201)

Premesse alla redazione dello schema di DPP

Il presente schema di Documento Preliminare all'avvio della Progettazione (DPP) è redatto in attuazione dell'art. 15 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i., ai fini di fornire le informazioni necessarie per la fase di progettazione delle opere in oggetto e garantire, attraverso i servizi di progettazione richiesti, la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione delle opere.

Il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. prevede che il Responsabile del Procedimento curi la redazione del documento preliminare all'avvio della progettazione, così come stabilito dai seguenti articoli:


- Art. 10 comma 1 lettera c) (funzioni e compiti del Responsabile del procedimento): redige, secondo quanto previsto dall'articolo 93, commi 1 e 2, del Codice, il documento preliminare alla progettazione e cura che sia richiesto il codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e che lo stesso sia riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili concernenti il progetto.

- Art. 10 comma 1 lettera e) (funzioni e compiti del Responsabile del procedimento): coordina le attività necessarie al fine della redazione del progetto preliminare, verificando che, nel rispetto del contenuto del documento preliminare alla progettazione, siano indicati gli indirizzi che devono essere seguiti nei successivi livelli di progettazione ed i diversi gradi di approfondimento delle verifiche, delle rilevazioni e degli elaborati richiesti.

- Art. 10 comma 1 lettera f) (funzioni e compiti del Responsabile del procedimento): coordina le attività necessarie alla redazione del progetto preliminare definitivo ed esecutivo, verificando che siano rispettate le indicazioni contenute nel documento preliminare alla progettazione.

- Art. 45 comma 1 (finalità della verifica): ai sensi di quanto disposto dall'articolo 93, comma 6, del Codice, la verifica è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel documento preliminare alla progettazione ovvero negli elaborati progettuali dei livelli già approvati.

- Art. 53 comma 2 lettera a) (verifica della documentazione): per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro



descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente.

- Art. 257 comma 3 (penali): le penali da applicare ai soggetti incaricati della progettazione o delle attività a questa connesse sono stabilite dal responsabile del procedimento, in sede di redazione del documento preliminare alla progettazione, in misura giornaliera compresa tra lo 0,5 per mille e l'1 per mille del corrispettivo professionale, e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

A. SITUAZIONE INIZIALE E POSSIBILITA' DI FARE RICORSO ALLE TECNICHE DI INGEGNERIA NATURALISTICA

a.1) STUDIO DI FATTIBILITA'

Nel mese di agosto 2013 una bombola del gas facente parte dell'impianto antincendio del Museo è esplosa, causando l'innesco di un incendio e conseguenti ingenti danni soprattutto ai piani della manica prospiciente Via Giolitti.

Attualmente il Museo è chiuso al pubblico e per la sua riapertura si rende indifferibile e urgente porre in essere tutte le procedure necessarie per il rilascio del Certificato di Agibilità dei locali della manica di Via Giolitti entro il 2016 al fine della riapertura della sede del Museo per garantire la conservazione e la salvaguardia delle collezioni naturalistiche e librerie ivi presenti comprendenti esemplari di inestimabile valore sia scientifico che economico e, nel contempo, non gravare sull'utilizzo del Palazzo Unico da parte del personale assegnato al Museo non essendo il medesimo ricompreso tra quello da trasferire nella nuova struttura.

Si rende altresì urgente porre in essere tutti gli interventi atti a garantire l'agibilità del Lotto XIV ai fini dell'apertura al pubblico della sezione espositiva permanente.

“Lo spettacolo della Natura”, consistenti nell'abbattimento delle barriere architettoniche, nella predisposizione della relazione igienico sanitaria, nella redazione, per l'intero Museo, dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE) e del Certificato di Idoneità Statica.

A tal fine, il Settore Regionale Museo ha affidato alla Società Prodim s.r.l. la verifica della situazione di rispetto normativo e di funzionalità degli impianti a servizio del Museo Regionale di Scienze Naturali, con particolare riferimento agli impianti destinati alla sicurezza dell'edificio, necessaria per consentire l'ottenimento dell'agibilità del Museo.

La Prodim s.r.l. su incarico del Museo di Scienze Naturali ha avviato l'attività di rilievo di dettaglio degli impianti elettrici e speciali attualmente esistenti al fine di valutarne lo stato, sia in relazione alle esigenze funzionali che a quelle normative e, nei casi ritenuti necessari, ha individuato gli interventi di adeguamento necessari a ripristinare il livello di funzionalità richiesto e/o la rispondenza alle prescrizioni normative in materia di sicurezza degli impianti.

In un incontro svoltosi il 09 novembre 2015 presso la sede di S.C.R. Piemonte è stata prospettata l'individuazione della stessa quale Stazione Appaltante per l'affidamento della progettazione e dell'esecuzione dei lavori relativi agli interventi necessari per la riapertura della manica di Via Giolitti e garantire l'agibilità del Lotto XIV così come individuati dalla Perizia redatta da Prodim s.r.l., equiparabile, per i suoi contenuti, ad uno Studio di fattibilità.

a.2) Descrizione degli interventi

Lotto A “Lavori di manutenzioni impiantistiche riguardanti la manica su Via Giolitti del fabbricato che ospita il Museo Regionale di Scienze Naturali”.

Nel dettaglio il progetto dovrà riguardare:

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDIO

Interventi per l'integrazione dell'impianto di rivelazione incendi nelle aree sprovviste e nelle aree carenti.

Interventi per l'installazione e manutenzioni di magneti di trattenuta porte;

Sostituzione della centrale di rivelazione incendi e riprogrammazione della centrale.

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Integrazione dell'illuminazione di emergenza nelle aree sprovviste e sostituzione delle batterie dei corpi illuminanti esistenti che attualmente non garantiscono l'autonomia minima.

IMPIANTI DISTRIBUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

CABINA DI RICEZIONE

Interventi di manutenzione straordinaria ed ammodernamento delle apparecchiature in evidente stato di degrado;

Installazione di un kit di adeguamento alla normativa CEI 0-16 o sostituzione completa del quadro di ricezione.

CABINA DI TRASFORMAZIONE

Interventi di manutenzione straordinaria ed ammodernamento delle apparecchiature in evidente stato di degrado. Sostituzione del quadro di media tensione, del quadro generale di bassa tensione e dei quadri ausiliari.

PULSANTI DI SGANCIO

In prossimità degli ingressi, installazione di idonei pulsanti di sgancio atti ad interrompere sia l'alimentazione ordinaria che le eventuali alimentazioni privilegiate, anche locali. Rimozione di ogni altro pulsante, previsto in posizione non opportuna.

QUADRI DISTRIBUZIONE SECONDARIA

Opere di adeguamento per garantire la protezione contro i contatti indiretti e risanamento degli interruttori con potere di interruzione non idoneo relative alla cabina di trasformazione ed alla manica di Via Giolitti.

IMPIANTI MECCANICI

MESSA A NORMA IMPIANTI E DOTAZIONI ANTINCENDIO

Impianto idranti UNI 45 e naspi UNI 25.

Intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto idranti – Intervento per la verifica dello stato di conservazione delle tubazioni non accessibili e della funzionalità di alcune

parti di rete, eventuali integrazioni di idranti ove previsto dal progetto di prevenzione incendi; installazione di un nuovo attacco motopompa e ripristino degli idranti esterni sottosuolo attualmente inutilizzabili.

Fornitura e posa per ogni idrante ed estintore di cartello segnalatore con la sua numerazione.

Completamento della cartellonistica relativa alle vie di fuga.

SERRANDE TAGLIAFUOCO

Interventi atti a verificare che le serrande tagliafuoco siano correttamente alimentate elettricamente e collegate al sistema di rivelazione incendi.

Installazione di nuove serrande tagliafuoco su canalizzazioni che attraversano murature REI in conformità con le nuove compartimentazioni che risultano dal progetto di prevenzione incendi aggiornato.

IMPIANTI SOVRAPPRESSIONE FILTRI ANTINCENDIO

Interventi di revisione e di ripristino delle condizioni di corretta funzionalità degli impianti di sovrappressione filtri antincendio relativi a:

- VS1 per la scala via Giolitti angolo via Accademia al piano seminterrato.
- VS6 per la scala verso via San Massimo angolo via Giolitti.

CENTRALE TERMICA

Interventi strettamente necessari ai fini dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi.

Intervento per la manutenzione delle apparecchiature esistenti in centrale termica con specifico riferimento alle apparecchiature di sicurezza ed attività necessarie al fine di ottenere il certificato di prevenzione incendi e l'approvazione della pratica ex ISPESL per la centrale termica.

INTERVENTI ATTI A GARANTIRE L'AGIBILITÀ' IGIENICO SANITARIA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

INTERVENTI STRETTAMENTE NECESSARI AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE E PREVENZIONE INCENDI

Interventi di manutenzione straordinaria apparecchiature e/o integrale sostituzione delle apparecchiature – macchine ove necessario dell'impianto di climatizzazione (riscaldamento e raffrescamento) per renderlo funzionante in ogni sua parte.

CENTRALE TERMICA, CENTRALE FRIGORIFERA SOTTOCENTRALI E DORSALI

1) Intervento per la manutenzione delle apparecchiature esistenti in:

- centrale termica (generatori di calore, elettropompe di circolazione, apparecchiature per il trattamento dell'acqua, ecc.);
- centrale frigorifera (gruppi frigoriferi, torri evaporative, elettropompe di circolazione, ecc.);

- sottocentrali (unità di trattamento aria, con controllo e verifica della portata dell'aria, del funzionamento delle batterie di scambio termico, della pulizia dei filtri).
- 2) Manutenzioni del sistema di regolazione e supervisione esistente non funzionante.
- 3) Verifica dello stato di conservazione e manutenzione delle tubazioni e dei rivestimenti delle dorsali principali e relativo valvolame.

TOTALE IMPORTO OPERE IN APPALTO LOTTO A

€ 391.200,00.

Lotto B “Interventi atti a garantire l’agibilità dei locali museali - Lotto XIV”.

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDIO

Impianto di rivelazione incendi:

- Interventi per l'integrazione dell'impianto di rivelazione incendi nelle aree sprovviste e nelle aree carenti;
- Interventi per l'installazione e manutenzione di magneti di trattenuta porte.

IMPIANTO EVAC - NUOVI INTERVENTI

Impianto di evacuazione sonora di emergenza:

- Impianto di evacuazione sonora di emergenza ad altoparlanti.

ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA

Impianto di illuminazione di emergenza:

- Opere per l'integrazione dell'illuminazione di emergenza nelle aree sprovviste e la sostituzione delle batterie dei corpi illuminanti esistenti che attualmente non garantiscono l'autonomia minima.

IMPIANTI DISTRIBUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

QUADRI DISTRIBUZIONE SECONDARIA

- Opere di adeguamento per garantire la protezione contro i contatti indiretti e risanamento degli interruttori con potere di interruzione non idoneo relativo al Lotto XIV.

ILLUMINAZIONE ORDINARIA

Impianto di illuminazione ordinaria:

- Installazione di un idoneo impianto di illuminazione ordinaria che permetta un facile esodo in caso di evacuazione.

IMPIANTI MECCANICI

MESSA A NORMA IMPIANTI E DOTAZIONI ANTINCENDIO

Impianto idranti UNI 45 e i naspi UNI 25:

- Intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto idranti - Intervento per la verifica dello stato di conservazione delle tubazioni non accessibili. e della funzionalità di alcune parti di rete, eventuale integrazione di idranti ove previsto dal progetto di prevenzione incendi; installazione di un nuovo attacco motopompa e ripristino degli idranti esterni sottosuolo attualmente inutilizzabili.
- Fornitura e posa per ogni idrante ed estintore di cartello segnalatore con la sua numerazione.
- Occorre completare la cartellonistica relativa alle vie di fuga.

SERRANDE TAGLIAFUOCO

Serrande tagliafuoco - interventi di ripristino della corretta funzionalità:

- Interventi atti a verificare che le serrande tagliafuoco siano correttamente alimentate elettricamente e collegate al sistema di rivelazione incendi.
- Installazione di nuove serrande tagliafuoco su canalizzazioni che attraversano murature REI in conformità con le compartimentazioni che risultano dal progetto di prevenzione incendi.

IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AD ACQUA NEBULIZZATA

Impianto di spegnimento automatico ad acqua nebulizzata per il deposito interrato sotto il cortile 38:

- Intervento per la realizzazione di impianti fissi e automatici di estinzione dove previsto dalla relazione di prevenzione incendi (depositi);

IMPIANTI SOVRAPPRESSIONE FILTRI

Filtri antincendio - Interventi di revisione e di ripristino delle condizioni di corretta funzionalità degli impianti di sovrappressione filtri:

- VS1 per la scala via Giolitti angolo via Accademia al piano seminterrato;
- VS2 per la scala interna centrale al piano seminterrato;
- VS3 per la scala vicino alla sala riunione al piano seminterrato;
- VS4 per la scala verso via San Massino;
- VS5 per la scala interna verso il deposito pubblicazioni e archivi cartacei;
- VS6 per la scala verso via San Massino angolo via Giolitti.
-

TOTALE IMPORTO OPERE IN APPALTO LOTTO B € 542.250,00.

TOTALE COMPLESSIVO LOTTO A + LOTTO B € 933.450,00

B. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI

L'obiettivo principale dell'intervento è di ottenere il Certificato di agibilità del Museo, il quale attesta, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 380/2001, la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente.

Al fine dell'ottenimento del Certificato di agibilità, risulta necessario – oltre eventualmente recuperare la documentazione che attesta la messa a norma degli impianti esistenti – l'esecuzione di tutti gli interventi oggetto di questo documento, riguardanti l'adeguamento ed il completamento di impianti elettrici e meccanici per la riapertura della manica di Via Giolitti.

C. ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE

Il progetto dovrà porre particolare attenzione all'economicità nella manutenzione e gestione dell'opera.

Poiché gli interventi consistono prevalentemente in adeguamenti di impianti tecnologici, il Progettista dovrà porre massima cura nella redazione del piano di manutenzione, il quale prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Ai sensi dell'art. 38 del Codice, il piano di manutenzione è costituito dai seguenti documenti:

- a) il manuale d'uso;
- b) il manuale di manutenzione;
- c) il programma di manutenzione.

Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative del bene, in particolare degli impianti tecnologici, e contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione;
- d) le modalità di uso corretto.

Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio. Contiene le seguenti informazioni:

- a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
- b) la rappresentazione grafica;
- c) la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
- d) il livello minimo delle prestazioni;
- e) le anomalie riscontrabili;
- f) le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
- g) le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

Il programma di manutenzione si realizza, a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola in tre sottoprogrammi:

a) il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;

b) il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;

c) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

Dovrà essere altresì particolarmente curata la redazione del Capitolato speciale d'appalto, per una corretta individuazione dell'esecutore.

Il Capitolato Speciale d'appalto dovrà prevedere espressamente che l'esecutore dei lavori provveda tempestivamente alla redazione e consegna alla direzione lavori di tutti gli elaborati *as built* relativi agli interventi realizzati.

D. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

E. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTENUTO IN CUI L'INTERVENTO è PREVISTO

A titolo indicativo e non esaustivo, si individuano le seguenti normative di riferimento:

- D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. "Codice dei Contratti Pubblici"
- D.P.R. 207/2010 "Regolamento attuazione D. Lgs. 163/06"
- D. Lgs. 81/08 e s.m.i. "Testo unico in materia di salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro"

Il progettista dovrà comunque farsi carico di verificare la presenza di qualunque altro vincolo legislativo, regolamentare ed amministrativo relativo al contesto in cui si colloca l'intervento.

Il progetto dovrà essere corredato di tutti gli elaborati prescritti dalla legge e completato con le indagini di campo, i rilievi e quant'altro necessario alla redazione del progetto stesso "a regola d'arte".

F. FUNZIONI CHE DOVRA' SVOLGERE L'INTERVENTO

Oltre all'ottenimento delle necessarie certificazioni, naturalmente gli interventi oggetto del presente documento avranno la funzione di migliorare la sicurezza dell'edificio in caso di incendio, alla luce dei più moderni ed efficienti impianti di rilevazione, segnalazione e spegnimento incendi.

G. REQUISITI TECNICI DA RISPETTARE

I requisiti tecnici da rispettare sono quelli individuati nella perizia tecnica – Studio di fattibilità allegata. Si ribadisce che la perizia riguarda l'intero edificio del Museo, compresa la manica di Via Giolitti oggetto del presente procedimento.

H. IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI E, NEL CASO DEGLI ORGANISMI EDILIZI, DELLE ATTIVITA' ED UNITA' AMBIENTALI

L'impatto dell'opera sulle componenti ambientali deve essere studiato prendendo in considerazione, per tutte le componenti ambientali coinvolte, in particolare i seguenti aspetti:

- dimensione del progetto (superfici, volumi, potenzialità)
- utilizzazione delle risorse naturali
- produzione di rifiuti
- inquinamento e disturbi ambientali
- rischio di incidenti
- impatto sul patrimonio naturale e storico

I. FASI DI PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE, LORO SEQUENZA LOGICA, TEMPI DI SVOLGIMENTO

In base alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla necessità di contenere quanto più possibile i tempi di affidamento, si ritiene di procedere con l'affidamento con procedura aperta – ai sensi dell'art. 55 comma 5 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. – dei servizi di ingegneria relativi alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, direzioni operative, ispettore di cantiere, CSA e CSE, relazione igienico-sanitaria, variazione catastale, parere preventivo dei Vigili del Fuoco, SCIA agibilità e antincendio ex DPR n°151/2011, rilievo e redazione progetto abbattimento delle barriere architettoniche ex L. n°13/1989.

Ai sensi dell'art. 93, c. 2, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. i livelli progettuali preliminare, definitivo verranno omessi e contenuti nel successivo livello progettuale esecutivo, il quale dovrà comunque

contenere tutti gli elementi previsti per i livelli omessi, mentre dovranno essere garantiti i requisiti di cui al c. 1, lett. a), b) e c) del richiamato art. 93 del Codice.

La prestazione dovrà espletarsi secondo i termini, le modalità, le condizioni e le tempistiche successivamente riportate, le leggi ed i regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici e di sicurezza nei cantieri. In particolare, il progetto dovrà contenere tutti gli elementi previsti dal Titolo II – Capo I – Sez. II (progetto preliminare), Sez. III (progetto definitivo) e Sez. IV (progetto esecutivo).

Il progetto esecutivo sarà completo di tutti i documenti previsti dall'art. 33 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. tra cui, in particolare, il Piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e quadro incidenza della manodopera.

Il progetto esecutivo, comprensivo di tutti gli elementi previsti per i livelli progettuali omessi (livelli preliminare e definitivo) dovrà essere approvato dall'organo competente di SCR e sottoposto all'acquisizione di tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi. Il progetto esecutivo dovrà essere validato ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.: seguirà l'approvazione di SCR - Piemonte S.p.A..

J. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Nella predisposizione degli elaborati dovrà tenersi conto delle seguenti indicazioni:

- Gli schemi grafici dovranno contenere gli elementi necessari per la puntuale definizione delle opere ed il facile e corretto riscontro delle quantità previste in progetto;
- Dovranno essere redatti elaborati che illustrino puntualmente le modalità esecutive;
- Dovrà essere redatto il progetto degli impianti con l'elencazione descrittiva di ognuno di essi;
- Dovranno essere redatti elaborati che definiscano le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati eventualmente proposti;
- Sia nelle relazioni che negli elaborati grafici dovranno essere riportate le caratteristiche dei materiali da costruzione e delle modalità di esecuzione.

I tre livelli di progettazione contenenti:

- Progetto preliminare: contenuti minimi di cui agli artt. 17-23 del DPR 207/10 e s.m.i.;
- Progetto definitivo: contenuti minimi di cui agli artt. 24-32 del DPR 207/10 e s.m.i.;
- Progetto esecutivo: contenuti minimi di cui agli artt. 33-43 del DPR 207/10 e s.m.i..

Saranno ricompresi nell'unico livello progettuale esecutivo.

A cura del RUP ed alla presenza dei progettisti, si procederà alla verifica, in *progress*, del progetto esecutivo, finalizzata ad accertare la qualità concettuale, sociale, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta e la sua conformità alle specifiche disposizioni funzionali,

prestazionali e tecniche contenute nel documento preliminare alla progettazione, con il fine di ottimizzare la soluzione progettuale prescelta.

K. LIMITI FINANZIARI, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

La stima dei costi è la seguente:

- lavori a corpo complessivi € 933.450,00
di cui
LOTTO A € 391.200,00
LOTTO B € 542.250,00
- oneri per la sicurezza € 56.000,00
- somme a disposizione della stazione appaltante € 730.550,00

TOTALE COMPLESSIVO € 1.720.000,00

Le somme a disposizione sono state stimate in virtù della tipologia di opere e delle relative attività connesse, tenendo conto dell'aleatorietà di alcune voci a livello programmatico.

Sarà cura del progettista affinare gli importi con le reali necessità di progetto.

La copertura economica per l'esecuzione dei suddetti interventi è garantita per € 1.683.400,00 con i fondi del Capitolo 203903/2016 (Ass. 100094) e per € 36.600,00 con i fondi del Capitolo 111158/2016 (Ass. 100311) per spese per espletamento procedure di gara e attività connesse all'esecuzione degli interventi da parte di S.C.R.

L. SISTEMI DI REALIZZAZIONE

Dato l'importo dei lavori e la tipologia delle opere, la scelta del contraente per l'appalto dei lavori avverrà mediante procedura aperta, sulla base del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera a) del D.Lgs 163/06 e s.m.i..

Il contratto verrà stipulato a corpo, e verrà adottato il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Mauro FEGATELLI